

Marjda Rossetti

CHAPEAU A MIA MADRE.....

di Marjda Rossetti

Quella della modisteria Bruna Rossetti, è una delle piccole grandi storie che disegnano l'identità di un luogo; un laboratorio dove si sono intrecciate vicende di ragazze, sogni di eleganza di una Perugia che non c'è più; di laboratori artigiani, di sartorie e di quel bello fatto di alta manualità e raffinatezza.

È la storia di una donna che ha saputo portare il glamour delle grandi città nella fredda Perugia con il suo gusto, chiuso dentro scatole profumate di velette, piume, feltri da modellare e aneddoti da raccontare. Non c'è signora della buona borghesia perugina che non la ricordi.

Non c'era cerimonia dove le creazioni di mia madre non fossero in primo piano per originalità e classe.

Lei sapeva cogliere al volo le esigenze di ognuna consigliando con professionalità la cosa giusta e che più si adattava alla persona.

Era una piccola donna dall'aspetto fragile, ma fortissima, con due occhi neri e penetranti, una forte personalità nella sua grande dolcezza che ha determinato in modo incisivo la mia formazione.

Non con imposizioni, ma il suo luminoso entusiasmo, la sua forte creatività, il suo esempio hanno fatto sì che oggi tutta questa preziosa eredità emergesse in me.

Io ora rivedo come in un film la sua gestualità nel creare, unita ad una spiccata passione per il suo lavoro.

Ho un vivo ricordo di quando mi raccontava che, all'età di 9 anni, creava cappellini esponendoli sopra una matita infilata in un rocchetto di legno.

Dopo anni di apprendistato nel laboratorio di Giovanna Morettini, maestra modista, intorno alla metà degli anni Trenta, apre il suo laboratorio nell'abitazione di corso Cavour a Perugia circondandosi di allieve: Mimma, Vera, Tina, Luciana, ed altre ancora...

La sua più grande passione la esprimeva nelle acconciature per la sposa e il suo seguito; curando minuziosamente ogni dettaglio, studiando con maestria la persona alla quale doveva creare l'oggetto giusto.



Bruna



modello d'epoca

una delle prime creazioni di Marjda: acconciatura per un "Bal en fête" sul tema della "Mela"





Ancora oggi vengono nel mio atelier signore, *bambine di allora*, per mostrarmi le opere di Bruna Rossetti: la bellezza, la classe e l'assoluta attualità di ogni oggetto sono per me motivo di grande emozione.

Nel 1993, anno della scomparsa di mia madre, ho pensato che prima o poi avrei dato vita a tutto ciò che di prezioso era rimasto.

Infatti nel maggio 1994 le ho reso omaggio con una mostra, *"Settanta anni in testa"*, allestita nello storico Palazzo della Penna di Perugia.

Ho così ricreato, oltre ad un vero e proprio laboratorio artigianale, anche l'esposizione dei modelli d'epoca della sua collezione, che va dagli anni '20 agli anni '90, occupando lo spazio di ben cinque sale.

Successivamente, sono stata invitata, con la mia collezione d'epoca, a partecipare alla trasmissione *"Unomattina"*, un salotto divertentissimo che mi ha dato modo di poter parlare di Lei a tutti, allestendo nello studio televisivo anche una piccola sfilata, di cui vediamo alcuni frammenti nelle foto a seguire.



Io, Marjda, questo è veramente il nome datomi da mio padre e non un nome d'arte, sono l'erede di questo stile che da oltre vent'anni, ho deciso di fare mio, accostandomi con gusto e grande versatilità al mondo della moda.

Dagli abiti ai cappelli, dagli accessori a particolari pezzi unici, la mia personalità si esprime in manufatti artigianali eleganti, discreti e sempre di alta qualità.

Costante è la mia ricerca su tessuti e materiali che tingo personalmente donando ad ogni capo quell'unicità di colori e sfumature, segno inconfondibile della mia espressione stilistica che risale agli anni della mia giovinezza, allorquando tagliavo e creavo per mio diletto capi che poi indossavo.

Il mio spazio, nel cuore di Perugia, il *"Borgo Bello"*, è un luogo *dorato* dove ancora una volta si intrecciano storie di donne, un angolo dove dare voce a tendenze della moda e dell'arte.

Sono una persona innamorata del suo lavoro e dello spazio che ho saputo crearmi; mi accosto con curiosità al mondo di oggi, imparando a veicolare i miei prodotti all'interno del mio tempo: proponendomi al popolo di internet con un particolare sito tutto da sfogliare - www.marjda.it

Il mio stile si contraddistingue appunto per la sua versatilità: non mi sono fermata ai cappelli, ma ho sperimentato gli accessori, gli abiti, anche una linea da uomo, stravolgendo il classico: cravatte, bretelle e gilet, tutti rigorosamente *"pazzi"*.



Collezione d'epoca:
alcuni esemplari



*In alto: Cappelli d'Epoca:
fotogrammi da
"Settant'anni in testa" (1994)*



*Immagini tratte dalla trasmissione
RAI "Unomattina" (1995)
Tutti i cappelli indossati
fanno parte della collezione
d'epoca di Marjda*



I cappelli di Marjda



*Foto realizzate
nell'Atelier di
Marjda*

Sono una personalità estrosa e un po' eccentrica che riesce a mettere il suo tocco su ogni tipo di creazione, in una originale fusione tra l'eredità tramandatami da mia madre e le tendenze della moda di oggi.

Posso dire che il 2009 è stato per me un anno davvero speciale, di grande crescita, durante il quale ho avuto molte soddisfazioni. Alcune pubblicazioni locali hanno parlato di me e del mio spazio; ho celebrato nel mio piccolo il Futurismo creando un'intera collezione che mi ha portato ad essere protagonista di numerose manifestazioni e mostre.

Questa corrente culturale di grande impatto mi ha letteralmente travolta e mi ha portato a conoscere un mondo nuovo proiettato nel futuro; giovani collaboratori, curatori di mostre, giornalisti, con i quali ho poi condiviso un anno speciale tra feste futuriste, esposizioni e rievocazioni.

Da questo è nata addirittura una nuova linea dei miei cappelli, per la prima volta interamente dedicata all'uomo, pezzi unici, che uniscono indissolubilmente l'oggi e la tradizione e si ispirano al Movimento Marinettiano e Balliano nei particolari dipinti a mano e nelle forme stravaganti.

Nel dicembre 2009 ho *vestito* un'intera festa, "Febbre Futurista" in occasione della manifestazione "Umbria veloce" a Perugia, un vero successo... ed un pubblico entusiasta.

Nell'immediato futuro il mio interesse si rivolgerà sempre alle giovani generazioni, per far loro conoscere e riscoprire la bellezza di avere un' *idea nuova in testa*, un cappello o un'acconciatura per un'occasione speciale, un accessorio creativo che si distingua per la sua originalità.

Posso confidarvi un segreto?

La vecchia pelliccia della mamma, o addirittura della nonna, potrà diventare un capo veramente glamour, nuovo, colorato, stravagante per la sua forma e per i dipinti, rigorosamente realizzati a mano, che rendono unico tale oggetto.

Da non dimenticare poi il bagaglio: le solite valige ormai vecchiotte, potranno subire un trattamento *lifting* coloratissimo ed insolito trasformandosi e rinnovandosi completamente!

***Io mi sono abbondantemente servita,
con la gioia di indossare
un capo unico
che non ha nessuno...
provare per credere!***





*"I Legni del mestiere"
che Marjda ha ereditato
dalla madre Bruna*

MARJDA
VESTIRÀ L'EVENTO:
"FEBBRE FUTURISTA:
Uccidiamo il Chiaro di Luna nei
sotterranei di Palazzo della Penna"
Serata di intrattenimento
Sabato 12 Dicembre 2009 - ore 20,00
Museo Civico di Palazzo della Penna
PERUGIA
Marjda Rossetti - Perugia - C.so Cavour, 67 - tel. 075 5734334 - cell. 338 8637447
www.marjda.it - info@marjda.it



L'uomo secondo Marjda

*in alto:
Manifestino dell'evento
"Febbre Futurista"
"vestito" da Marjda*



*in alto:
il "Lifting mimetico" di Marjda*





a lato:
lo "spazio" di Marjda
particolare del suo atelier
nel "Borgo Bello"

uno stile inconfondibile:
alcuni modelli...



Vestitoni "Gipsy" con pezzi di tessuti tinti e costruiti
da Marjda; anche gli accessori sono di Marjda.

Foto tratte da un servizio su Marjda e il suo stile
apparso su "Piacere Magazine" -
n. 38 luglio/agosto 2009

ove non indicato, le foto sono realizzate nell'atelier di Marjda da Valeria Borgioni